

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E
DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(ex artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e s.m.i.)

da rendere ai sensi dell'articolo 20, comma 1 del decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39, pubblicato sulla G.U. n. 92 del 19 aprile 2013.

Il/la sottoscritto/a **VINCENZO DI VIZIO**

nato/a a [REDACTED]

prov. FR il [REDACTED] gg/mm/aaaa

e residente in [REDACTED]

Prov. [REDACTED]

in via/piazza [REDACTED]

cap. [REDACTED]

codice fiscale [REDACTED]

in relazione all'incarico di:
per il Consorzio Industriale del Lazio

CONSAPEVOLE

- ✓ delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche per le ipotesi di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000;
- ✓ che la presente dichiarazione costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;
- ✓ che ogni dichiarazione mendace comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.lgs. 39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art. 20, comma 5;
- ✓ della nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato in violazione delle disposizioni del D.lgs. 39/2013 e del relativo contratto, ai sensi dell'art. 17 D.lgs. 39/2013;
- ✓ dell'obbligo per il soggetto che svolga incarichi accertati come incompatibili di optare tra i due incarichi nei 15 giorni previsti dalla legge;
- ✓ che lo svolgimento di incarico in situazione di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico stesso e la risoluzione del contratto di lavoro decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione all'interessato dell'insorgere della causa di incompatibilità;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità (selezionare la casella):

che, in relazione allo svolgimento dell'incarico di cui trattasi, non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;

di non essere titolare, socio illimitatamente responsabile, amministratore, o dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti con i servizi prodotti dal Consorzio;

di essere a conoscenza delle cause di inconferibilità di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna di esse e, in particolare:

di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riportati nella successiva **nota 1** (art. 3),

ovvero di aver subito le seguenti condanne:

di essere a conoscenza delle cause di incompatibilità di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna di esse.

di impegnarsi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013;

di essere a conoscenza dell'obbligo di presentazione annuale della dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013;

di non essere un soggetto già lavoratore dipendente privato o pubblico collocato in quiescenza

ovvero

di essere un soggetto già lavoratore dipendente privato o pubblico collocato in quiescenza a decorrere dal gg/mm/aaaa

(indicare la data del collocamento in quiescenza)

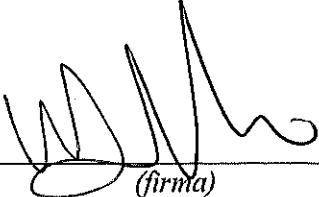
di essere informato/a che la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito internet del Consorzio Industriale del Lazio – www.consorziolazio.it.

Il/la sottoscritto/a in merito al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, esprime il proprio consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui al regolamento UE 2016/679 e al d.lgs. 196/2003 s.m.i.

Luogo e data,

luogo, gg/mm/2022

07/06/2022



(firma)

N.B. Barrare o riempire il quadratino corrispondente per il quale si rende la dichiarazione

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R.445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo PEC.

Nota 1:

Articolo 314 - Peculato

Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui

Articolo 316 bis - Malversazione a danno dello Stato

Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

Articolo 317 - Concussione

Articolo 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione

Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Articolo 319-ter - Corruzione in atti giudiziari

Articolo 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità

Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio

Articolo 322 - Istigazione alla corruzione

Articolo 322 bis - Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri

Articolo 322-ter - Confisca

Articolo 323 - Abuso d'ufficio

Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio

Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio

Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione

Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica

Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità

Articolo 334 - sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa